

Il direttore Rossella Spada: importante stimolo per continuare a lavorare al meglio

Formazienda, l'eccellenza vince

Conferito il titolo di miglior fondo interprofessionale

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Formazienda, unico fondo interprofessionale con sede nel Nord Italia, è stato insignito di due prestigiosi riconoscimenti: quello come miglior fondo interprofessionale e quello per innovazione e buone prassi-fondi interprofessionali. Il conferimento è avvenuto a Milano, a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa italiana, giovedì 27 giugno, da parte della casa editrice Le Fonti, secondo gruppo editoriale economico italiano e realtà importante anche a livello internazionale.

A ritirare i premi sono stati il presidente del Fondo Enrico Zucchi e il direttore Rossella Spada. «È stata una grande soddisfazione. Per noi questi riconoscimenti sono uno stimolo a crescere e a fare sempre meglio» dichiara il direttore Spada in questa intervista, in cui tratteggia anche il piano per il futuro operativo del Fondo.

Domanda. Direttore, il Premio Le Fonti è stato istituito con lo scopo di individuare e selezionare le eccellenze italiane. A Formazienda è stato conferito, per il secondo anno consecutivo, il premio di miglior fondo interprofessionale. Cosa vi ha reso così competitiva questa realtà che, tra l'altro, lei dirige?

Risposta. Formazienda è un Fondo piuttosto giovane nel panorama dei fondi interprofessionali italiani, ma ogni azione, dal debutto fino



Enrico Zucchi e Rossella Spada

a oggi, è stata prima programmata e poi attuata con l'obiettivo di essere un valido supporto per le imprese nel processo di sviluppo e di competitività. Abbiamo accettato la sfida lanciata dalle parti sociali che costituiscono il Fondo (Sistema Commercio e Impresa e Confsal) avendo ben chiaro questo obiettivo. Per questo abbiamo cercato di sperimentare nuove prassi e di promuovere logiche virtuose, per esempio l'integrazione tra pubblico e privato e la sburocratizzazione di tutti quegli aspetti amministrativi caratteristici del mondo della formazione finanziata che appesantiscono e frenano il procedere del lavoro. Se legge la motivazione di conferimento del premio, vedrà che recita: «Per l'attività svolta a sostegno delle imprese, macro e micro, nell'ambito dei finanziamenti stanziati

in favore della formazione continua, impegnandosi costantemente nella sensibilizzazione per l'utilizzo di questo strumento, l'unico in grado di rispondere alle sfide globali della società della conoscenza». E noi, con serietà, dedizione e professionalità, abbiamo messo al centro di tutto l'impresa e le sue risorse. Il premio, appunto, riconosce e avvalorata il nostro approccio.

D. Avete vinto anche nella categoria Innovazione e buone prassi-fondi interprofessionali. Cosa vi ha consentito di vincere anche questo riconoscimento?

R. Tra le motivazioni l'editore Le Fonti cita «la trasparenza, la correttezza procedurale e la professionalità nell'implementazione di piani formativi e nella gestione di

percorsi flessibili corrispondenti a reali esigenze delle risorse impiegate, interpretati con rapidità, originalità e coerenza». Effettivamente, efficienza, dialogo e trasparenza contraddistinguono il nostro modus operandi. È chiaro che poi sono diverse le azioni classificabili come innovative e rispondenti alle buone prassi. A livello esemplificativo cito: la rapidità nell'avvio dei piani formativi; la tempestiva concertazione nazionale curata dalle parti sociali che costituiscono il Fondo; l'erogazione dell'anticipo (nella misura del 50%) delle attività programmate; la possibilità di mettere in formazione anche un solo dipendente; la possibilità di organizzare piani formativi in modalità Fad (formazione a distanza) al 100%. Non è poco e, soprattutto, fa la differenza rispetto ad altri.

D. Qual è l'azione «innovativa» che considerate il vostro fiore all'occhiello?

R. Di sicuro, il nuovo modo di interpretare l'interazione fra pubblico e privato secondo il principio di sussidiarietà. Siamo infatti stati tra i primi a proporre e attuare questo processo d'integrazione tra risorse di diversa provenienza con lo scopo di evitare lo spreco di denaro e di ottenere, al tempo stesso, una massimizzazione dei risultati.

D. Un approccio interessante in un periodo così delicato per il nostro paese.

R. Certo. Questo approccio

potrebbe fare in modo che, accanto a interventi di politiche passive, necessari per ridurre il disagio sociale connesso sia alla disoccupazione sia alla cassa integrazione, vengano programmati interventi di politiche attive, come la formazione, con l'obiettivo di inserire o di reinserire risorse formate e aggiornate nel mercato del lavoro.

D. Due riconoscimenti e per due anni consecutivi. Un traguardo raggiunto?

R. Direi piuttosto un altro punto di partenza. Da qui iniziamo un nuovo percorso insieme a tutti coloro che collaborano con il Fondo: con le aziende che ci hanno scelto, con gli stakeholder e con le realtà istituzionali che, a oggi, hanno operato con Formazienda. È a tutti loro che vogliamo dedicare questi due premi. Ma una cosa deve essere chiara. L'innovazione che ci sforziamo di produrre o di introdurre nel nostro settore ha lo scopo di offrire alle imprese del nostro paese continue opportunità di sviluppo, favorendo così l'esercizio del diritto di ciascun lavoratore a essere formato. Siamo pronti ad accogliere tutti coloro che si riconoscono in questo obiettivo. Insieme riusciremo a costruire sempre più valore aggiunto per il nostro sistema paese.

Pagina a cura di
FONDO FORMAZIENDA
Tel. 0373472168
info@formazienda.com
www.formazienda.com

CONFSAL

Premiata la bilateralità

Il segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi, è anche il vicepresidente del Fondo Formazienda. A lui abbiamo chiesto quale sia la reale portata nel mondo della formazione e del lavoro dei premi ottenuti da Formazienda.

Domanda. Qual è, per lei, il significato di questa doppia premiazione?

Risposta. A essere premiata è stata la bilateralità, il vero patrimonio dei fondi interprofessionali. Un capitale di esperienze che le parti sociali portano all'interno degli organi di governo per orientare strategie e processi verso obiettivi comuni. In primis, vincere lealmente la concorrenza mediante un'offerta formativa qualificata, progetti innovativi e buone prassi consolidate.

D. Cosa vi ha distinto così

tanto nella gestione della bilateralità?

R. Per misurare il valore di un sistema organizzato il vero osservatorio è la qualità della produttività aziendale. Sotto questo profilo i risultati di Formazienda sono dati proprio dal sistema duale di governo (il fondo è composto per il 50% dalle organizzazioni datoriali e per il 50% dalle organizzazioni sindacali). Vede, una cosa è prendere decisioni con una bilateralità perfetta in un rapporto uno a uno, altro è farlo in un rapporto uno a molti, come accade nella stragrande maggioranza degli altri fondi. In questo senso, un plauso va senz'altro alla lungimiranza della direzione del Premio Le Fonti, che ha selezionato e misurato ogni elemento, recependo e gratificando il nostro lavoro di squadra. Premiare un fondo, oggi, significa credere nella modernità delle relazioni industriali.

SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA

Un ruolo strategico

Il presidente della confederazione datoriale Sistema Commercio e Impresa, Berlino Tazza, ha espresso grande soddisfazione per il prestigioso riconoscimento del Premio internazionale Le Fonti ottenuto, per il secondo anno consecutivo, dal Fondo Formazienda quale Migliore fondo interprofessionale. Stessa soddisfazione anche per il primo premio ricevuto, sempre dal fondo, nella categoria Innovazione e buone prassi.

Domanda. Presidente, questo riconoscimento sembra sancire ancor di più il ruolo del fondo Formazienda all'interno della confederazione da lei presieduta. È così?

Risposta. Sì. Il fondo Formazienda è uno dei più importanti strumenti confederali con il quale si sostiene la competitività delle imprese e si attuano, attraverso la formazione dei lavoratori, importanti politiche

attive del lavoro. Formazienda non opera in maniera avulsa dal sistema associativo di riferimento, ma in stretta relazione con esso. Questa dialettica virtuosa e le modalità operative innovative del fondo, stanno dando risultati significativi evidentemente riconosciuti e quindi premiati.

D. In che modo Formazienda ha saputo interpretare le linee guida della confederazione? Ci faccia qualche esempio.

R. Sono tre le aree nevralgiche d'intervento su cui la confederazione, negli ultimi anni, ha concentrato i propri sforzi a sostegno delle imprese: il credito, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Formazienda ha dato seguito a questo orientamento finanziando progetti di formazione alle imprese anche in questi tre ambiti, gli stessi che, in questo momento, sono davvero strategici per il nostro tessuto economico.